



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'
PROGETTO INFORMAGIOVANI 2007
AVVISO

Allegato 1

Articolo 1 - Obiettivo e Priorità

Con Delibera di Giunta Regionale n. 641 del 13 aprile 2007 sono state approvate Le Linee Operative 2007 per i Giovani.

In questo secondo anno di attuazione la Giunta Regionale della Campania ha deciso rafforzare gli interventi ordinari con varie azioni di sistema in piena coerenza con i principi ispiratori della "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" del Consiglio d'Europa e con il precipuo obiettivo di svolgere azione di promozione, supporto e coordinamento per il recepimento e l'attivazione delle direttrici della detta Carta Europea da parte degli Enti Locali operanti in Regione.

1.1 L'Informazione

Il lavoro del Settore si configura in un costante impegno teso a promuovere, sia in sede che sul territorio, Amministratori e tecnici degli EE.LL., l'attivazione dei Servizi InformaGiovani. L'attività è rivolta, in particolare, alle aree deprivate del territorio regionale.

Una fase altrettanto importante è quella volta a favorire la nascita ed il consolidamento di reti territoriali di Servizi InformaGiovani per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile).

Gli obiettivi sono i seguenti :

1. promuovere ai livelli opportuni la realizzazione di servizi d'informazione integrati, coerenti e coordinati, che tengano conto delle esigenze specifiche dei giovani e siano quanto più possibile accessibili per i giovani, anche economicamente;
2. promuovere uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione o esclusione per motivi di carattere economico, sociale, di genere culturale o geografico;
3. favorire l'informazione di qualità. A tal fine gli obiettivi sono :
 - a) verificare la qualità dell'informazione dei giovani, tenendo conto degli strumenti esistenti (ad esempio le buone prassi, la Carta europea dell'informazione per la gioventù della rete ERYICA);
 - b) migliorare l'istruzione e la formazione di chi opera nell'ambito dell'informazione dei giovani;
 - c) migliorare il nesso esistente tra informazione e consulenza, allo scopo di favorire nei giovani un processo di apprendimento e di acquisizione di capacità su come ottenere, selezionare e valutare le informazioni, così da diventarne degli utenti consapevoli;
 - d) promuovere la diffusione di informazioni specifiche per i giovani attraverso tutti i canali d'informazione, specie quelli da essi maggiormente utilizzati, quali Internet, i telefoni cellulari, i video e il cinema.

La Regione Campania favorisce la partecipazione dei giovani all'informazione. A tal fine gli obiettivi sono :

- a) favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;
- b) incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani;
- c) promuovere un più ampio coinvolgimento dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (ad esempio presso gli «InformaGiovani», nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione) al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

Le strutture InformaGiovani dovranno:

- a) favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;

- b) incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani;
- c) promuovere un più ampio coinvolgimento dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

Il Settore regionale politiche giovanili garantisce il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei servizi InformaGiovani, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali. A tal fine esercita una azione di impulso, di proposta, di coordinamento tecnico per la definizione degli indirizzi programmatici e della verifica generale dell'andamento dei servizi InformaGiovani, sviluppando standard omogenei di qualità dei servizi ai fini della partecipazione al SIRG e all'accesso ai contributi regionali.

Al fine di incoraggiare e favorire l'istituzione di ulteriori servizi destinati all'informazione dei giovani, oltre a quelli già definiti nella L.R. n. 14\2000, soprattutto nell'ambito di strutture esistenti, quali gli istituti scolastici, i centri polifunzionali, le biblioteche e altre strutture pubbliche, la Regione potrà attivare sportelli InformaGiovani definendone gli standard di qualità del servizio e le possibili forme di finanziamento.

Tutti i servizi di informazione per i giovani devono rispettare norme e standard di servizio definiti a livello nazionale e regionale. Gli standard saranno riferiti sia alle strutture sia alle risorse utilizzate. Avranno accesso ai contributi e ai servizi regionali e provinciali solo i servizi che rispondano ai detti standard. Ciascun servizio InformaGiovani dovrà in ogni caso, già al momento dell'attivazione, garantire il rispetto dei principi della carta adottata a Bratislava il 19 novembre 2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche e integrazioni. La Regione, ai fini di garantire una informazione di qualità, incentiva processi di certificazione della qualità dei servizi e delle strutture InformaGiovani con idonee misure ed interventi.

Presso le Agenzie e i Centri InformaGiovani verrà attivato un **Comitato direttivo InformaGiovani e Forum** costituito, nelle Agenzie dal Responsabile dell'Agenzia che lo presiede, dai Responsabili dei Centri nodi di rete e dal Coordinatore del Forum provinciale, e nei Centri dal Responsabile del Centro nodo di rete che lo presiede, dai Responsabili dei Punti dell'ambito territoriale di rete e dai Coordinatori dei Forum dei giovani dei Comuni di riferimento della rete. Ai Comitati potrà intervenire il personale regionale del SIRG ai fini di assistenza tecnica e di monitoraggio delle azioni e degli interventi e potrà essere richiesto l'intervento di componenti del Forum regionale. I Comitati hanno compiti di concertare la programmazione e il monitoraggio delle azioni e dei prodotti offerti dalle Agenzie, dai Centri e dai Punti di informazione per la gioventù e quelle destinate ai giovani. La presenza del Comitato rappresenta per la Regione un sicuro ed inderogabile standard di qualità per un'azione integrata di informazione e partecipazione sul territorio. Il Comitato avrà riunioni periodiche e si esprimerà sulla programmazione e sui progetti che attengano ai servizi InformaGiovani ed ai giovani in generale.

1.2 La partecipazione

Per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di Forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni, delle Province e di altri Enti Locali, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili; promuove allo stesso modo il loro collegamento con il Forum regionale della gioventù.

Il Settore svolge un ruolo di impulso ai processi di partecipazione e protagonismo dei giovani attraverso la promozione e il coordinamento dei Forum della Gioventù istituiti presso gli Enti Locali. Ai Comuni è assicurata la consulenza, l'assistenza e il coordinamento anche fornendo una bozza di Statuto. Risorse finanziarie vengono poi assegnate annualmente ai progetti presentati dai giovani dei Forum. In particolare, le direttive impartite per l'attivazione dei Forum Comunali sono rivolte ad assicurare: la rappresentatività territoriale, le modalità elettive, le competenze e l'autonomia.

I giovani, attraverso i Forum, devono avere la possibilità di partecipare alla preparazione, all'attuazione e alla valutazione delle attività e dei prodotti offerti dai Centri o dai servizi di informazione per la gioventù ed essere rappresentati in seno agli organi direttivi di tali centri.

I Forum hanno le seguenti finalità :

- a) fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei Comuni e di altri enti territoriali;
- b) offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte agli Enti Locali;
- c) permettere ai Comuni e agli altri Enti Locali di consultare i giovani su questioni specifiche;
- d) fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
- e) offrire una sede che possa favorire la concertazione con delle associazioni ed organizzazioni giovanili;
- f) favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli Enti Locali;
- g) dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
- h) promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di Politiche Giovanili;
- i) promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;

- j) promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
- k) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- l) approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- m) promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

I Comuni, le Province e gli altri Enti Locali istituiscono il Forum della gioventù e regolamentano, con atti consiliari, la partecipazione dei giovani e delle associazioni giovanili al Forum medesimo, secondo le indicazioni della Carta europea, del T.U.E.L., e gli atti di indirizzo della Giunta Regionale, del Settore Politiche Giovanili e del Comitato regionale tecnico di coordinamento. Essi disciplinano, altresì, gli ambiti di iniziativa e di consultazione dei giovani, nonché l'accesso all'informazione da parte dei giovani stessi. A tal fine gli enti recepiscono la Carta Europea con deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale ci si impegna ad aderire ai principi in essa contenuti e a mettere in opera le varie forme di partecipazione suggerite, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti. Svolgono inoltre un'azione di diffusione della Carta Europea, relativamente ai compiti del Forum dei giovani, nei luoghi di aggregazione giovanile (Scuole superiori, Università, Associazioni Giovanili, Circoli Giovanili, Circoli parrocchiali, ecc.). Inoltre, presentano l'iniziativa dell'Ente locale per favorire la partecipazione istituzionale dei giovani alla vita locale e regionale e informano attraverso i servizi InformaGiovani, gli sportelli di ascolto delle scuole superiori, università ed altro, sulla funzione, compiti e composizione del Forum e sulla convocazione delle Assemblee elettive, attraverso idonee forme pubblicitarie; essi, infine, insediano il Forum. Per i Comuni al di sotto di ventimila abitanti la quota di rappresentanza elettiva può essere scelta in una unica Assemblea elettiva da tutti i giovani del territorio aventi diritto, mentre per i Comuni al di sopra di ventimila abitanti si possono assegnare quote di rappresentanza per quartiere o circoscrizione, ovvero procedere ad elezioni primarie di delegati per realtà omogenee che poi partecipano all'Assemblea finale. Le Province, secondo le indicazioni della Carta europea e nel rispetto degli atti di indirizzo del Comitato di coordinamento tecnico regionale dei Forum, in collaborazione con i Comuni, promuovono e coordinano gli adempimenti necessari per la istituzione del Forum provinciale formata dai delegati dei Forum della gioventù presso gli altri Enti Locali e ne disciplinano gli ambiti di iniziativa, di consultazione e l'accesso all'informazione, regolamentando l'ingresso dei delegati al Forum provinciale medesimo secondo i criteri approvati dal Comitato di coordinamento. I Forum Comunali della Gioventù eleggono i propri delegati al Forum Provinciale, assicurando l'affermazione del principio delle pari opportunità. Comuni, Province e altri Enti Locali procurano le strutture, i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale necessari per il buon funzionamento del Forum. Una volta ottenuti tali mezzi, queste strutture devono avere la possibilità di ricercare degli aiuti finanziari e materiali supplementari presso altri partner (fondazioni e società private, ecc). Gli eletti nel Forum si impegnano a rappresentare tutti i giovani del territorio, dialogando con essi attraverso tutte le forme utili (incontri, lettere, comunicazioni via internet, e-mail...). Il Forum è eletto in un'assemblea plenaria dei giovani. L'adesione ad esso è personale e volontaria. Gli Enti Locali che istituiscono e riconoscono il ruolo sociale dei Forum Giovanili si impegnano a ottimizzare le condizioni istituzionali di partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Le condizioni istituzionali di partecipazione si realizzano in strutture che possono assumere forme diverse, a seconda che si tratti di un quartiere urbano, di una città o di un paese. Queste strutture devono permettere ai giovani e ai loro rappresentanti di diventare veri e propri partners relativamente alle politiche che li concernono. I Forum dovranno essere dotati di una propria sede, di un computer e di una connessione a banda larga alla rete, per lo svolgimento delle attività quotidiane, e di un sistema di comunicazione tecnologica che consenta di operare in rete. I Forum costituiti ed attivati che rispondano a standard di costituzione e funzionamento regionali potranno accedere ai contributi regionali per progetti coerenti con le Linee operative annuali del settore e in attuazione delle politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003. Potrà essere definita una forma giuridica al Forum al fine di dotarli di autonomia finanziaria rispetto agli Enti Locali, almeno per quanto attiene alle spese di funzionamento.

In particolare i Forum dovranno garantire: **la rappresentatività territoriale, le modalità elettive, le competenze e l'autonomia.**

1.3 Progetti per i Giovani

Il Settore si impegna a dare sostegno alle attività socio-culturali organizzate, cioè dirette, da associazioni o enti per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo della cultura, che in quello dell'azione sociale.

I contributi su progetto possono essere erogati per la realizzazione di attività a carattere socio-culturale, organizzate da associazioni o Comuni per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo della cultura, che in quello dell'azione sociale. I contributi avranno ad oggetto le azioni

progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003. Le azioni soggette a contributo potranno essere una o più delle politiche di settore definite nella detta Carta europea e dunque : Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa; Politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani; Politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti; Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani; Politica di mobilità e di scambi; Politica sanitaria; Politica a favore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini; Politica specifica per le regioni rurali; Politica di accesso alla cultura; Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale; Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza; Politica di lotta alla discriminazione; Politica in materia di sessualità; Politica di accesso ai diritti.

In tal senso il presente bando contribuisce a perseguire la strategia di sviluppo integrato fondata su sistemi locali territoriali di sviluppo, e sui principi guida di decentramento amministrativo, di integrazione territoriale, di partecipazione, di coesione sociale, di riduzione della perifericità, di sviluppo della cultura dell'associazionismo, di integrazione tra servizi InformaGiovani, i Forum comunali, le scuole, i servizi all'impiego, il tutto fondato sulla piena cooperazione istituzionale.

Articolo 2 Azioni programmate e ammesse a contributo

La Regione Campania, attraverso il Settore Politiche Giovanili, individua, con il presente bando tre tipologie di azioni ammesse a contributo:

Azione A: "Promozione e incentivazione dei servizi InformaGiovani e coordinamento della rete";

Azione B: "Contributi di sostegno ai Forum";

Azione C: "Contributi e finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle politiche giovanili".

Per l'Azione A la Regione concerterà con le Agenzie INFORMAGIOVANI delle Amministrazioni Provinciali le tipologie di progetti da approvare al fine di combinare gli interventi verso strategie condivise e coerenti con le funzioni istituzionali attribuite dalla L.R. n. 14\2000 e di rafforzarne la portata.

Articolo 3 Caratteristiche dei progetti riferiti all'azione A "Promozione e incentivazione dei servizi InformaGiovani e coordinamento della rete"

Azioni soggette a contributo

La strategia regionale è quella di portare i servizi InformaGiovani ad uno standard di funzionamento e di servizi omogeneo sul territorio che garantisca obiettivi prioritari di :

- a. **Preminenza della funzione informativa.** L'attività principale istituzionale è l'informazione.
- b. **Orientamento al pubblico giovanile.** I giovani sono i destinatari primi della loro azione. Non rientrano nei detti servizi tutti quei centri di informazione rivolti ad un pubblico generico o a segmenti sociali specifici.
- c. **Globalità dell'approccio informativo.** I servizi assumono i bisogni informativi giovanili nella loro interezza, tendendo a coprire i principali campi di interesse che riguardano la vita delle nuove generazioni. Sono pertanto generalisti e plurisettoriali (erogano cioè informazioni a tutto campo), a differenza delle agenzie informative specializzate e settoriali operanti nella stessa area.
- d. **Funzioni di mediazione informativa.** Sono strutture di informazione non sostitutive, bensì complementari e integrative di servizi già esistenti, con i quali si coordinano. I servizi sono inoltre sensori dell'evoluzione dei bisogni giovanili.
- e. **Accessibilità del servizio.** I servizi InformaGiovani sono un servizio sociale a disposizione di tutti i giovani indistintamente. Non devono pertanto porre discriminazioni o erigere barriere fisiche, culturali e psicologiche di alcun genere né favorire esclusivamente un particolare tipo di pubblico. Dal requisito discendono quali corollari: facile accesso ai locali, accoglienza dell'ambiente di colloquio individuale, fascia di apertura estesa, riservatezza, gratuità delle prestazioni, tempestività della risposta.
- f. **Qualità dell'informazione.** In quanto servizio di rilevanza collettiva e pubblica i servizi InformaGiovani devono garantire una informazione affidabile, aggiornata, completa pluralistica verificabile (trasparente), intellegibile, appropriata e trattata in modo sistematico cosicché sia facilmente reperibile. La qualità dell'informazione dei giovani tiene conto degli strumenti esistenti (ad esempio le buone prassi, la Carta europea dell'informazione per la gioventù della rete ERYICA);
- g. **Interattività del processo comunicazionale.** L'azione informativa deve tendere a rispondere all'evoluzione dei bisogni giovanili in modo dinamico, verificando con continuità la corrispondenza tra offerta e domanda informativa, le esigenze degli utilizzatori finali, i supporti, i canali e i metodi comunicazionali adottati, l'emergere di zone di silenzio informativo e tendere a un possibile superamento delle cause di tale silenzio. Da ciò conseguono il vincolo di rilevare sistematicamente le istanze e il livello di soddisfazione del pubblico nonché la funzione di portavoce delle richieste giovanili.

- h. **Professionalità e organico degli operatori.** A tal fine gli operatori devono essere :
- in numero adeguato per il funzionamento del servizio;
 - in possesso di una formazione adeguata al ruolo;
 - aggiornati in modo continuativo.
- i. **Autonomia.** In quanto mezzi di informazione ad alta incidenza sociale i servizi devono godere di una adeguata autonomia finanziaria e gestionale che ne garantisca insieme con l'operatività la non subordinazione a istanze politiche, economiche, confessionali, di parte.
- j. **I servizi aderiscono al Coordinamento Regionale InformaGiovani** impegnandosi a conformare i propri indirizzi e i propri sistemi operativi alle indicazioni espresse da tali organismi.
- k. **Promozione della diffusione di informazioni specifiche** per i giovani attraverso tutti i canali d'informazione, specie quelli da essi maggiormente utilizzati, quali Internet, i telefoni cellulari, i video e il cinema.
- l. **Promozione del coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore** dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani, incoraggiando la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani.
- m. **Promozione di un più ampio coinvolgimento** dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza (ad esempio presso gli «InformaGiovani», nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione) al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

I compiti ciascuna struttura sono i seguenti :

Centro InformaGiovani, nel rispetto della normativa regionale e degli indirizzi del Comitato regionale tecnico di Coordinamento, con compiti di gestione dell'informazione, individuazione dei bisogni informativi, sviluppo dell'attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, orientamento, consulenza, attività di ricerca e documentazione nello specifico territorio, collegamento e collaborazione con i Forum della gioventù, enti, organismi e servizi anche del privato sociale del territorio, interessati alla condizione giovanile. Inoltre, il Centro svolge, quale nodo di rete, compiti di gestione di banche dati proprie, provinciali o regionali e di progettazione di interventi, anche ai fini della utilizzazione dei contributi regionali, con compiti, in un'ottica di centrale di committenza e di servizi in forma associata, di raccordo e di coordinamento dei Punti InformaGiovani appartenenti allo stesso ambito territoriale. Il Centro svolge tutte le attività coordinandosi con la Agenzia e la Regione e fornendone tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato. Ai fini della necessaria integrazione tra informazione e partecipazione il Centro attiva un **Comitato direttivo InformaGiovani e Forum** costituito come da punto 1.1. con compiti di concertazione per la programmazione e il monitoraggio delle azioni e dei prodotti offerti.

Punto InformaGiovani, con compiti di diffusione delle informazioni, individuazione dei bisogni informativi, attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza, orientamento, partecipazione e raccordo con il Centro alla progettazione anche ai fini della utilizzazione dei contributi regionali, gestione delle banche dati proprie, provinciali o regionali. Il Punto svolge tutte le attività coordinandosi con il Centro, la Agenzia e la Regione e fornendone tutti i dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato.

Le azioni da finanziare devono riguardare, **pena la inammissibilità del contributo**, la realizzazione o l'implementazione di **una o più delle seguenti funzioni istituzionali** dei servizi InformaGiovani :

A) Funzione di front-office

Lo Sportello si occupa di:

- _ lavoro
- _ corsi
- _ concorsi
- _ formazione
- _ università
- _ servizio civile
- _ iniziative culturali
- _ tempo libero
- _ volontariato
- _ carta giovani
- _ varie

e offre le seguenti risposte

- _ *Presentazione delle funzioni del Centro e dello Sportello InformaGiovani*

- _ *Registrazione della domanda tramite compilazione della scheda di monitoraggio*
- _ *Analisi della richiesta ed erogazione dell'informazione/servizio pertinente attraverso percorsi personalizzati e, se necessario, utilizzando contatti con i servizi competenti*
- _ *Confronto con le risorse presenti sul territorio*
- _ *Ricerca, consultazione e distribuzione materiale informativo*
- _ *Compilazione della modulistica di base, curriculum vitae, lettere di presentazione, annunci, domande di iscrizione o di accesso ai servizi*
- _ *Emissioni - rinnovo carta giovani*
- _ *Accompagnamento guidato tramite invio diretto dell'utente, invio previo contatto telefonico, invio previo appuntamento ai servizi competenti:*
 - *Centro per l'Impiego*
 - *Provincia*
 - *Regione*
 - *Camera di Commercio*
 - *I.N.P.S. / I.N.A.I.L. / I.N.P.D.A.P.*
 - *Sindacati*
 - *Associazioni di Categoria*
 - *Servizi comunali*
 - *Servizi sociali*
 - *Associazioni*
 - *Università*
 - *Scuola*
 - *Varie*

B) Funzione di back-office

Comprende tutte le attività di preparazione e supporto al front-office:

- _ *gestione delle schede di monitoraggio e dell'archivio utenti*
- _ *gestione archivio e aggiornamento del materiale informativo*
- _ *gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita*
- _ *gestione e archiviazione rassegna stampa*
- _ *riunioni interne operative e di programmazione*
- _ *costruzione e mantenimento della rete dei servizi*
- _ *riunioni operative di equipe con i servizi della rete*
- _ *riunioni di coordinamento, aggiornamento, programmazione*
- _ *convocazione, gestione e stesura verbali delle Consulta Immigrati*
- _ *gestione e stesura di Protocolli di Intesa e Convenzioni*

C) Funzione di Progettazione territoriale

Comprende tutte le attività di diffusione dell'informazione, promozione, sensibilizzazione, aggregazione, prevenzione, formazione, cultura, attraverso cui stabilire un profondo e significativo rapporto con la comunità locale mediante:

- _ *spazi messi a disposizione per promuovere l'aggregazione*
- _ *stipula di Convenzioni e Protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni pubbliche e private*
- _ *ideazione, progettazione e realizzazione di incontri informativi/formativi, giornate di studio, conferenze, convegni, seminari, corsi, laboratori, rassegne, spettacoli culturali, eventi teatrali, musicali, gruppi di auto mutuo aiuto*

SERVIZI COMPLEMENTARI

D) Funzione di Segreteria organizzativa

- _ *gestione della corrispondenza in entrata e in uscita*
- _ *gestione dell'agenda degli appuntamenti*
- _ *protocollo dei documenti*
- _ *ordine dei materiali d'uso*
- _ *segnalazione problematiche inerenti la manutenzione SIRG*

I progetti per la richiesta di contributo devono indicare quale delle funzioni di cui sopra si vuole implementare e con i seguenti obiettivi :

- a) favorire la nascita ed il consolidamento di reti territoriali di Servizi InformaGiovani per la piena realizzazione del SIRG (Sistema Informativo Regionale Giovanile);
- b) favorire il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, a livello regionale e locale, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;
- c) incoraggiare la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani.

I contributi potranno riguardare la realizzazione di azioni mediante spese correnti e il contributo regionale non potrà superare il 50% del costo del progetto. I progetti potranno essere finanziati fino a concorrenza delle risorse regionali, a tal fine una volta accertato il contributo per singolo progetto si chiederà al beneficiario di rimodulare il progetto rispetto al finanziamento per garantirne l'efficacia.

I contributi regionali avendo l'obiettivo di implementare le funzioni di cui sopra potranno avere ad oggetto anche spese per convenzioni con Associazioni di Volontariato (N.B. in tal caso, ex L. 11 agosto 1991, n. 266, DPCM 30 marzo 2001, L.R. 8 febbraio 1993, n. 9, Delibera di G.R. del 15 marzo 2002 n. 1079, sono rendicontabili esclusivamente rimborsi spese sostenuti dai volontari) o per tirocini formativi (in tal caso sono rendicontabili rimborsi spese o borse di studio, ex 18 della legge 25 giugno 1997, n. 196, Decreto Ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, Direttiva Dipartimento Funzione Pubblica n. 2\2005, Art. 50, comma 1, lettera c, del TUIR, TAR Abruzzo n. 883\2004).

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle seguenti macrotipologie :

spese correnti :

- a. spese di promozione e pubblicità;
- b. spese di organizzazione;
- d. spese di funzionamento.

La Regione potrà attivare sull'intera rete, nei limiti delle risorse disponibili, un'azione di sistema che, al fine di assistere gli Enti Locali nel raggiungimento di standard minimi sugli uffici InformaGiovani, preveda investimenti in conto capitale che potranno avere ad oggetto acquisto di hardware, di software, di mobili, arredi, di materiale bibliografico e di banche dati. A tal fine viene fatta compilare una scheda apposita con la indicazione dei bisogni infrastrutturali che vale come manifestazione di interessi. La Regione si riserva la facoltà di implementare il sistema sulla base delle priorità ritenute necessarie, delle risorse disponibili e di eventuali standard e a tal fine potrà attivare interventi di audit preventivi, in itinere e ex post..

Attori richiedenti

Potranno accedere a contributi regionali e ai relativi servizi esclusivamente i Comuni nodi di rete e dunque attuali sedi di Centro e quelli non sede di distretto scolastico ma con un numero di abitanti minimo di almeno 40.000 abitanti.

Ammissibilità

I contributi sono erogati agli attori di cui al punto precedente su esplicita richiesta, inoltrata in forma progettuale nel rispetto degli allegati al presente avviso.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 14\2000 il Centro InformaGiovani è il Comune sede del distretto scolastico. Nel caso in cui il Centro competente non abbia intenzione di presentare il progetto sarà possibile presentare il progetto da parte di altro Comune del distretto che presenti la documentazione in qualità di nodo di rete su delega degli altri Comuni o su accordo tra gli stessi. In caso di presentazione di progetto sia da parte del Centro insieme ai punti del Distretto sia da parte di Punti autonomi verranno esaminati esclusivamente i progetti dei Centri. Solo in caso di risorse disponibili ci si riserva la possibilità di esaminare progetti di Punti associati con almeno altri due Comuni del distretto.

Nel caso in cui il Centro sede di distretto non garantisca anche solo uno dei seguenti requisiti :

- non tenga attivo adeguatamente il servizio come da risultanze del monitoraggio effettuato dal Settore,
- non abbia presentato annualmente il progetto,
- non provveda adeguatamente ai locali ed al personale,
- non garantisca gli adeguati standard fissati dal settore,

al fine di garantire una efficace ed efficiente presenza del servizio, il Settore avvia la procedura per la sostituzione del Centro del Distretto con il Comune che offrirà la propria manifestazione di interesse al Settore, purché abbia i requisiti di cui sopra.

Il Centro che perde la qualifica di Centro perderà anche i servizi offerti dalla Regione Campania e non potrà presentare il progetto nella detta qualità come nodo di rete, fino alla nuova dimostrazione del possesso dei

detti requisiti.

Criteri di assegnazione del contributo:

I criteri di selezione sono quelli indicati in allegato.

Sarà possibile presentare un'unica richiesta per nodo di rete o per Comune non sede di distretto ma con almeno 40.000 abitanti.

In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità.

Articolo 4 Caratteristiche dei progetti riferiti all'azione B "Contributi di sostegno ai Forum"

Azioni soggette a contributo

Il settore svolge un ruolo di impulso ai processi di partecipazione e protagonismo dei giovani attraverso la promozione e il coordinamento dei Forum dei Giovani istituiti dagli Enti Locali. Agli Enti Locali è assicurata la consulenza, l'assistenza e il coordinamento anche fornendo il percorso amministrativo e una bozza di Statuto.

Per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di Forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni, delle Province e di altri enti territoriali, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili; promuove allo stesso modo il loro collegamento con il Forum regionale della gioventù.

Si evidenzia che esistono a carico del Forum, secondo gli indirizzi regionali, alcuni obblighi istituzionali.

Il Coordinatore del Forum è tenuto a **convocare lo stesso in via ordinaria tre volte l'anno** ed in via straordinaria tutte le volte che ne ravvisi l'opportunità, nonché qualora ne faccia richiesta almeno 1/4 dei componenti del Forum, nonché su richiesta del Sindaco o dell'Assessore competente alle politiche Giovanili.

Sono inoltre **impegni inderogabili del Comune** quelli di :

- **convocare il Consiglio Comunale/Provinciale almeno una volta l'anno** per discutere la programmazione delle politiche Giovanili;
- chiedere **parere al Forum sui propri bilanci preventivi** nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche Giovanili;
- **far pervenire, anche su richiesta del Forum**, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in vigore;
- pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum e **favorire l'utilizzo di spazi autonomi sulla stampa** edita direttamente dall'Amministrazione da parte degli organi del Forum;
- favorire l'utilizzo di **spazi autonomi autogestiti** all'interno dei servizi di informazione dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

I Forum hanno le seguenti finalità istituzionali :

- a) fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei Comuni e di altri enti territoriali;
- b) offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte agli Enti Locali;
- c) permettere ai Comuni e agli altri Enti Locali di consultare i giovani su questioni specifiche;
- d) fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
- e) offrire una sede che possa favorire la concertazione con delle associazioni ed organizzazioni giovanili;
- f) favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli Enti Locali;
- g) dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
- h) promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
- i) promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
- j) promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
- k) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- l) approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- m) promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

La strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.

A tal fine e rispetto alle strategie di cui sopra il Settore prevede contributi per :

- ✓ per la prima attivazione di Forum per ampliare la platea della partecipazione giovanile;
- ✓ per la continuità della partecipazione, che porti gli stessi ad un livello omogeneo di rete, di strutture e di offerta.

Tutti i Forum, una volta costituiti, si potranno anche organizzare secondo forme che consentano una autonomia gestionale e finanziaria. I contributi potranno avere ad oggetto le spese di registrazione in caso di Forum costituito in associazione non riconosciuta e le azioni progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.

Le azioni soggette a contributo potranno rientrare esclusivamente **in una o più delle politiche di settore** definite nella detta Carta europea e dunque :

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani;
- Politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di mobilità e di scambi;
- Politica sanitaria;
- Politica a favore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini;
- Politica specifica per le regioni rurali;
- Politica di accesso alla cultura;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica in materia di sessualità;
- Politica di accesso ai diritti.

Le azioni potranno essere inderogabilmente le seguenti:

- a) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra amministrazione locale e servizio InformaGiovani, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi con particolare attenzione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
- b) progettare la messa a punto di strumenti di indagine territoriale per cogliere i bisogni emergenti dei giovani e la loro trasformazione, idonei inoltre a verificare la condizione giovanile nel territorio di appartenenza (indagini territoriali sulla condizione giovanile), con redazione di un rapporto finale sui dati raccolti;
- c) promuovere la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva anche attraverso forme di volontariato e collaborazione dei giovani;
- d) progetti di diffusione della Carta Europea nei luoghi di aggregazione giovanile (Scuole Superiori, Università, Associazioni Giovanili, Circoli giovanili, Circoli parrocchiali, ecc.) anche attraverso la produzione di materiali informativi ed editoriali propri;
- e) progetti volti a fornire i Forum delle strutture necessarie (locali e sedi adeguate, strumentazione informatica, mezzi finanziari, supporto ed assistenza);
- f) progetti di autoformazione rivolti ai giovani aderenti ai Forum.

Le azioni di cui sopra potranno essere realizzate tramite :

- iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche;
- progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum;

- promozione di un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
- costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale servizio InformaGiovani, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
- l'approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
- forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

I contributi potranno riguardare la realizzazione di azioni mediante spese correnti e il contributo regionale non potrà superare il 90% del costo del progetto. I progetti potranno essere finanziati fino a concorrenza delle risorse regionali, a tal fine una volta accertato il contributo per singolo progetto si chiederà al beneficiario di rimodulare il progetto rispetto al finanziamento per garantirne l'efficacia.

I contributi potranno riguardare la realizzazione di azioni mediante spese correnti e il contributo regionale non potrà superare il 50% del costo del progetto. I progetti potranno essere finanziati fino a concorrenza delle risorse regionali, a tal fine una volta accertato il contributo per singolo progetto si chiederà al beneficiario di rimodulare il progetto rispetto al finanziamento per garantirne l'efficacia.

I contributi regionali avendo l'obiettivo di implementare le funzioni di cui sopra potranno avere ad oggetto anche spese per convenzioni con Associazioni di Volontariato (N.B. in tal caso, ex L. 11 agosto 1991, n. 266, DPCM 30 marzo 2001, L.R. 8 febbraio 1993, n. 9, Delibera di G.R. del 15 marzo 2002 n. 1079, sono rendicontabili esclusivamente rimborsi spese sostenuti dai volontari) o per tirocini formativi (in tal caso sono rendicontabili rimborsi spese o borse di studio, ex 18 della legge 25 giugno 1997, n. 196, Decreto Ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, Direttiva Dipartimento Funzione Pubblica n. 2\2005, Art. 50, comma 1, lettera c, del TUIR, TAR Abruzzo n. 883\2004).

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle seguenti macrotipologie :

spese correnti :

- a. spese di promozione e pubblicità;
- b. spese di organizzazione;
- d. spese di funzionamento.

La Regione potrà attivare sull'intera rete, nei limiti delle risorse disponibili, un azione di sistema che, al fine di assistere gli Enti Locali nel raggiungimento di standard minimi sui Forum, preveda investimenti in conto capitale che potranno avere ad oggetto acquisto di hardware, di software, di mobili, arredi, di materiale bibliografico e di banche dati. A tal fine viene fatta compilare una scheda apposita con la indicazione dei bisogni infrastrutturali che vale quale manifestazione di interessi. La Regione si riserva la facoltà di implementare il sistema sulla base delle priorità ritenute necessarie, delle risorse disponibili e di eventuali standard e a tal fine potrà attivare interventi di audit preventivi, in itinere e ex post.

Iter per la costituzione Forum

Prima Fase

- recepimento della Carta Europea con deliberazione del Consiglio Comunale con la quale ci si impegna ad aderire ai principi in essa contenuti e a mettere in opera le varie forme di partecipazione suggerite, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti.

Attività di sensibilizzazione delle fasce giovanili:

- diffusione della Carta Europea, relativamente ai compiti del Forum dei giovani, nei luoghi di aggregazione giovanile (Scuole superiori, Università, Associazioni Giovanili, Circoli Giovanili, Circoli parrocchiali, ecc.)
- manifestazioni pubbliche promozionali (conferenze, dibattiti, ecc.)

Temi:

- principi affermativi della Carta Europea e partecipazione istituzionale dei giovani;
- interazione fra le componenti del mondo giovanile e le istituzioni;
- presentazione dell'iniziativa dell'Ente locale per favorire la partecipazione istituzionale dei giovani alla vita locale e regionale (bozza del regolamento del Forum Giovanile);

Procedura di varo del Forum

- recepimento con delibera consiliare del Regolamento del Forum Giovanile;
- informativa attraverso sportelli comunali, centri InformaGiovani, sportelli di ascolto delle scuole superiori, università ed altro, sulla funzione, compiti e composizione del Forum **per la convocazione delle Assemblee elettive, attraverso idonee forme pubblicitarie;**
- insediamento del Forum, da parte del Sindaco o suo del delegato, per l'elezione degli organismi previsti.

Si suggerisce che la quota di rappresentanza elettiva venga scelta, per i Comuni al di sotto di ventimila abitanti, da tutti i giovani del territorio aventi diritto in una unica Assemblea elettiva, mentre per i Comuni al di sopra di ventimila abitanti si possono assegnare quote di rappresentanza per quartiere o circoscrizione, ovvero procedere ad elezioni primarie di delegati per realtà omogenee che poi partecipano all'Assemblea finale.

Attori richiedenti

Potranno presentare i progetti i Forum che garantiscono rappresentatività territoriale, modalità elettive, competenze e autonomia e costituiti presso gli Enti Locali della Regione.

Le richieste vanno presentate insieme dal Forum e dall'ente locale.

In caso di Forum costituito in forma associativa atta a ricevere finanziamenti sarà possibile richiedere il trasferimento del contributo per la spesa corrente anche direttamente al Forum.

Le richieste vanno presentate insieme dal Forum e dall'ente locale.

Ammissibilità

I contributi sono erogati agli attori di cui al punto precedente su esplicita richiesta, inoltrata in forma progettuale nel rispetto degli allegati al presente avviso. Il Requisito inderogabile per la richiesta dei contributi è la indicazione delle strutture messe a disposizione dall'ente locale per il Forum.

Sarà possibile presentare un'unica richiesta per ente locale.

Criteri di assegnazione del contributo:

I criteri sono quelli definiti in allegato.

In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto si dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità.

Articolo 5 Caratteristiche dei progetti riferiti all'azione C "Contributi e finanziamento di progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle politiche giovanili"

Azioni soggette a contributo

I contributi possono essere erogati per la realizzazione di attività a carattere socio-culturale, organizzate da associazioni o Comuni per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo della cultura, che in quello dell'azione sociale.

I contributi avranno ad oggetto le azioni progettuali nel campo delle cultura e dell'azione sociale coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003 e **precisamente ed esclusivamente** :

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani;
- Politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di mobilità e di scambi;
- Politica a favore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini;
- Politica specifica per le regioni rurali;
- Politica di accesso alla cultura;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica in materia di sessualità;

- Politica di accesso ai diritti.

Attori richiedenti

Possono presentare progetti

1. Le seguenti Associazioni giovanili :
 - a. aventi finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritte ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le rappresentanze regionali delle Associazioni nazionali nonché le Associazioni regionali operanti sul territorio (vedasi anche D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997);
 - b. non iscritte all'Albo Regionale ma con i seguenti requisiti :
 - statuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità di promozione sociale dei giovani e le cui attività rientrano nelle aree di interesse della Carta Europea riveduta della partecipazione dei Giovani alla vita Locale e regionale;
 - la cui consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni;
2. I Comuni che abbiano:
 - ✓ un Forum attivo
 - ✓ uno sportello InformaGiovani attivo
 - ✓ un Comitato direttivo InformaGiovani e Forum attivo e il parere sul progetto
 - ✓ formalmente adottato la "Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003, nonché il "Libro bianco della Commissione Europea - Un nuovo impulso per la gioventù europea" approvato dalla Commissione Europea il 21 novembre 2001.

La Regione riconoscerà ai progetti che risulteranno finanziabili, un importo pari, **per le Associazioni fino al 100% del costo del progetto, per i Comuni fino al 50% del costo del progetto.** In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità. Al fine di garantire una larga platea di beneficiari **il valore del contributo non potrà superare € 30.000.**

I progetti potranno essere finanziati fino a concorrenza delle risorse regionali, a tal fine una volta accertato il contributo per singolo progetto si chiederà al beneficiario di rimodulare il progetto rispetto al finanziamento per garantirne l'efficacia.

I contributi potranno riguardare la realizzazione di azioni mediante spese correnti e il contributo regionale non potrà superare il 50% del costo del progetto. I progetti potranno essere finanziati fino a concorrenza delle risorse regionali, a tal fine una volta accertato il contributo per singolo progetto si chiederà al beneficiario di rimodulare il progetto rispetto al finanziamento per garantirne l'efficacia.

I contributi regionali avendo l'obiettivo di implementare le funzioni di cui sopra potranno avere ad oggetto anche spese per convenzioni con Associazioni di Volontariato (N.B. in tal caso, ex L. 11 agosto 1991, n. 266, DPCM 30 marzo 2001, L.R. 8 febbraio 1993, n. 9, Delibera di G.R. del 15 marzo 2002 n. 1079, sono rendicontabili esclusivamente rimborsi spese sostenuti dai volontari) o per tirocini formativi (in tal caso sono rendicontabili rimborsi spese o borse di studio, ex 18 della legge 25 giugno 1997, n. 196, Decreto Ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, Direttiva Dipartimento Funzione Pubblica n. 2\2005, Art. 50, comma 1, lettera c, del TUIR, TAR Abruzzo n. 883\2004).

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle seguenti macrotipologie :

spese correnti :

- a. spese di promozione e pubblicità;
- b. spese di organizzazione;
- d. spese di funzionamento.

Ammissibilità

I contributi sono erogati agli attori di cui al punto precedente su esplicita richiesta, inoltrata in forma progettuale nel rispetto degli allegati al presente avviso.

Sarà possibile presentare un'unica richiesta per ente locale e associazione.

Criteri di assegnazione del contributo

I criteri sono quelli definiti in allegato.

Articolo 6 - Richiesta di contributo

Per poter accedere al contributo, i soggetti indicati nella varie azioni debbono far pervenire alla Regione Campania - Settore Politiche Giovanili - Centro Direzionale, Isola A/6, piano 2°, 80143 Napoli - **a pena di esclusione** entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **5 luglio 2007**, una specifica domanda con la quale candidare proposte progettuali per accedere ai contributi regionali. Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

Esclusivamente **per l'azione C** oltre che entro la suddetta prima scadenza le domande potranno essere presentate **anche** entro la successiva scadenza, **a pena di esclusione, del 30.09.2007**, in quanto le valutazioni avverranno in due fasi, nella prima verranno esaminate le domande pervenute entro la prima scadenza, nella seconda le domande pervenute entro la scadenza del 30.9.2007. Non sarà possibile presentare domande per entrambe le scadenze **pena la inammissibilità delle stesse**.

La domanda, **a pena di esclusione**, è formulata, a seconda della tipologia di azione prescelta per il progetto, secondo quanto previsto nei rispettivi allegati e firmata dai Legali rappresentanti degli enti richiedenti.

Alla istanza dovranno essere inderogabilmente accompagnati, **pena la non valutabilità** della stessa, i relativi ulteriori allegati completi in ogni loro parte.

La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Tutta la documentazione con i relativi allegati dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, alla Regione anche in formato elettronico.

Articolo 7 - Contenuto della Proposta progettuale

In particolare la proposta progettuale dovrà essere presentata secondo l'allegato modello relativo all'azione prescelta, **pena la non valutabilità**.

Il progetto deve necessariamente contenere le indicazioni indispensabili all'attribuzione dei punteggi. La mancata indicazione nella proposta progettuale delle dette indicazioni comporterà l'impossibilità di attribuzione del punteggio corrispondente.

Articolo 8 - Valutazione

La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 21quiquies della Legge n. 241\90 e dell'art. 75 del DPR. n. 445\2000.

E' fatto salvo il potere-dovere da parte del Nucleo di valutazione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima della valutazione delle istanze, e dunque prima dell'inizio della valutazione in seduta segreta, così come il potere - dovere di interpretazione evolutiva dell'Avviso con gli annessi allegati (vedasi per tutte C.d.S. sez. V - n. 412/99).

Rimane nella facoltà del Nucleo il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio (Cons. di Stato, Sez. V – 2 marzo 1999, n. 223; n. 357 del 2003).

Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che l'amministrazione possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo (cfr. C.d.S. Sez. V 4 febbraio 2004 n. 364; TAR Valle D'Aosta 17 marzo 2004 n. 29; Tar Veneto sez. I, n. 67\05; T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 22 settembre 2003, n. 11532).

Le clausole dell'avviso, non assistite da espressa sanzione di esclusione, vanno interpretate nel senso più favorevole per l'ammissione degli aspiranti, corrispondendo all'interesse pubblico assicurare un ambito più vasto di valutazioni (ex plurimis Cons. Stato Sez. VI – dec. n. 481 del 12/06/92, con richiami a Sez. V dec.ni n. 794 del 18/11/1982 e n. 129 del 04/03/1985; T.A.R. Palermo Sez. I – sent. n. 360/1998).

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dal Nucleo, in ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara (Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442; C. Stato, V, 3 gennaio 2002, n. 5; C. Stato, sez. V, 23 febbraio 1990, n. 129; C.G.A.S., 16 settembre 1998, n. 477). E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia (vedasi Consiglio di Stato, sez. V, n. 6568 del 12 ottobre 2004).

La mancata presentazione del documento di identità allegato alla sottoscrizione comporta l'esclusione del dichiarante (vedasi Cons. St., vedi sez. V, 1°.10.2003; sez. V. n. 7140 del 2004; TAR, Lazio, sez. II bis, n. 880

del 2005; TAR Veneto, sez. II, n. 2220 del 2006). La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni da presentare comporta l'assoluta invalidità dell'atto (cfr. C.d.S., sez. V, Sentenza 4 febbraio 2004, n. 364; TAR Lazio, Sez. Iter, n. 11114\2002; Cons. Stato 12 giugno 1997, n. 621). Infatti si afferma che la sottoscrizione costituisce condizione di giuridicità della dichiarazione, cosicché la mancata sottoscrizione determina la nullità della stessa e, conseguentemente, l'esclusione del soggetto partecipante, anche in mancanza di una esplicita comminatoria in tal senso nell'avviso, per evidenti esigenze di garanzia sia del principio della par condicio fra i partecipanti, sia dell'esigenza di effettivo conseguimento in modo utile degli obiettivi funzionali perseguiti dall'Amministrazione. E ancora si afferma che se il modello non è sottoscritto, non ha nessun significato, non solo giuridico, ma neanche logico, perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto. La fase della verifica documentale può essere svolta dal Nucleo anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie, o strumentali vincolate (C.d.S., sez. VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324 del 2004; TAR Calabria, Catanzaro, 4.5.95, n. 442; C.d.S., sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; TAR Lombardia, Brescia, 12.12.97, n. 1237. La fase della valutazione si svolge a porte chiuse (ex plurimis T.A.R. Piemonte, sez. II, 5 dicembre 2001, n. 2031 Consiglio di Stato, sez. V, 20 maggio 2002, n. 2718).

Articolo 9 – Procedure generali

Si precisa che i “progetti” devono essere presentati categoricamente nel rispetto delle modalità riportate nel presente Avviso.

La non osservanza di tali disposizioni esclude il progetto e lo rende non ammissibile e pertanto non finanziabile.

Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti:

- trasmessi oltre il termine di scadenza;
- non conformi alla modulistica;
- privi delle firme richieste;
- privi delle richieste fatte a pena di esclusione;
- non corrispondenti agli obiettivi contenuti nell'Avviso.

Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto. Per l'azione A non sono in alcun caso finanziabili le spese per il personale e per il fitto di locali.

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle seguenti macrotipologie :

spese correnti :

- a. spese di promozione e pubblicità;
- b. spese di organizzazione;
- d. spese di funzionamento.

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

I progetti, acquisiti dal Settore, saranno soggetti alla valutazione di apposita Commissione - composta da dipendenti del settore e/o da soggetti esterni - costituita con Decreto Dirigenziale, che ne determinerà, in coerenza con i fondi appostati, l'ammissibilità al finanziamento.

In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità.

La valutazione dei progetti e la determinazione del finanziamento avverrà sulla base di punteggi stabiliti dal presente documento.

Progetti ammessi al contributo regionale.

I soggetti partecipanti che risulteranno ammissibili al contributo, dovranno, **entro il termine definito nella relativa Comunicazione dalla data di ricevimento della stessa**, inviare la documentazione richiesta dal Settore.

N.B.: Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio

I progetti finanziati potranno essere sottoposti, tramite il Settore, anche con metodologie innovative, a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di Warning, durante l'avanzamento intermedio ("milestones").

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata.

Modalità per l'erogazione del contributo

A valere sui fondi il Dirigente del Settore - sulla base della valutazione dei progetti da parte del Nucleo - provvede, con proprio decreto, alla presa d'atto ed al riparto ed all'assegnazione delle spese da sostenere come risultante dal quadro riassuntivo del progetto. Una volta assegnato il contributo ciascun Ente assegnatario, in caso di previsione progettuale superiore ai contributi assegnati, rimodulerà il quadro finanziario secondo il contributo ricevuto.

Il contributo assegnato **per i soggetti pubblici** è erogato in 2 rate con le seguenti modalità :

- a) la prima rata, fino al 50%, è liquidata, in acconto sempre che vi sia disponibilità in termini di stanziamento di cassa, ad approvazione del contributo dopo in conformità **al progetto come rimodulato** ed ammesso a finanziamento e ove previsto il cofinanziamento, dalla trasmissione alla Regione di atto di impegno della spesa con la specifica della quota e del contributo regionale vistato dal Responsabile del servizio finanziario;
- b) la seconda rata, del restante 50%, è liquidata, sempre che vi sia disponibilità in termini di stanziamento di cassa, a presentazione di relazione conclusiva dettagliata secondo specifico format predisposto dal Settore sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e un dettagliato rendiconto che evidenzi le spese sostenute e le compartecipazioni ed eventuali entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri enti e che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede; il rendiconto va sottoscritto dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o Sindacale, se previsto per legge o per Statuto, o dal Responsabile del Procedimento; in caso contrario il consuntivo è sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

Il contributo assegnato **per i soggetti privati** è erogato, di regola, a presentazione di rendiconti parziali e rendiconto finale con le modalità di cui alla precedente lettera b). Per necessità inerenti l'avvio della manifestazione e dietro congrua motivazione e rilascio di garanzia, è possibile autorizzare la liquidazione, all'ente organizzatore, di un acconto non superiore al 50% del contributo assegnato. In tal caso per il restante 50% si procede a rendiconti parziali e a rendiconto finale come alla precedente lettera b), o con rendiconto unico finale.

Resterà ferma la facoltà da parte della Regione di effettuare valutazione in itinere sull'efficacia delle attività svolte da parte degli Enti.

Presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto di spesa

La relazione conclusiva consente di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

La documentazione di spesa dovrà essere indicata nella scheda rendiconto progetto. I documenti di spesa, se richiesti, potranno essere consegnati in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo e dovranno indicare la seguente dicitura " Spesa sostenuta ai sensi delle Linee operative Giovani 2007 azione ____ " (indicare l'azione di riferimento A, B o C).

N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi e, nei casi più gravi, la cancellazione dal Registro Regionale, secondo tipologie e casi definiti negli appositi provvedimenti dirigenziali di definizione delle procedure e degli avvisi.

Alla fine del progetto, i beni vincolati nella destinazione e finalizzati all'attività dovranno essere inventariati ed acquisiti nel patrimonio del soggetto richiedente.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli enti pubblici, le associazioni e tutti i soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette che le stesse vengono realizzate con il concorso della Regione.

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato.

Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

Articolo 10 - Restituzione del contributo regionale

Qualora la spesa impegnata e certificata sia inferiore al contributo assegnato si procederà al recupero della somma risultante in eccedenza.

E' integralmente restituito alla Regione il contributo assegnato per atto di autotutela di decadenza sanzionatoria, qualora da verifiche effettuate o da relazioni presentate non risulti l'attuazione del progetto o risulti una attuazione non coerente del progetto o non risultino impegnate e spese le somme a carico del bilancio comunale o provinciale.

In caso di mancata restituzione spontanea da parte degli enti inadempienti, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata dal dirigente del Settore con raccomandata A.R., si provvederà al recupero delle somme che avverrà tramite gli Uffici competenti.

Articolo 11 - Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196\2003

Ai sensi del codice sulla privacy in ordine alla partecipazione alla presente procedura s'informa che:

- a) i dati sono raccolti per la verifica dei requisiti dei concorrenti;
- b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto richiesti in osservanza alla normativa vigente;
- c) la mancata comunicazione dei dati comporta l'esclusione dalla procedura;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - il personale dell'amministrazione interessato al procedimento;
 - i concorrenti partecipanti alla procedura;
 - ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e degli articoli 59 e 60 del codice sulla privacy;
- e) i diritti dell'interessato sono quelli di cui al codice sulla privacy;
- f) il titolare del trattamento è il Presidente della Regione Campania, il responsabile designato è il Dirigente del Settore mentre gli incaricati sono per l'azione A) il Responsabile del procedimento Dott. Cristofaro Palomba, per l'azione B) il Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Moreno, per l'azione C) il Responsabile del procedimento Dott. Salvatore Mosca, e tutti i soggetti designati operativamente all'interno del Settore.

Allegati :

Modelli azione A
Modelli azione B
Modelli azione C
Modello rendicontazione finale